

CISITA AL VIA 5 CORSI GRATUITI, FINANZIATI DALLA PROVINCIA CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO

Total quality per le piccole imprese

Cisita Parma organizza un progetto, promosso da Unione Parmense Industriali, comunicato piccola impresa e Gruppo Imprese Artigiane, rivolto alle piccole e piccolissime imprese, proponendo tematiche altamente innovative per la crescita e la competitività delle imprese.

Obiettivo, migliorare i processi e la competitività aziendale, ottimizzare i sistemi di produzione, acquisire nuove strategie per competere, imparare a fare

rete tra imprese e creare modelli innovativi di organizzazione aziendale, come nuove modalità per affrontare la crisi e sostenere l'azienda.

Per questo si vuole puntare sul concetto di "Total Quality Management", ben sapendo che il concetto di qualità non deve essere limitato solo al prodotto, ma deve coinvolgere tutta l'attività aziendale. Per Patrizia Capitani, presidente del comitato Piccola Industria Upi, «le pic-

cole imprese, che oggi subiscono crescenti pressioni competitive, sono sempre state caratterizzate da una forte flessibilità. Occorre ora però rafforzare anche l'organizzazione interna delle nostre piccole imprese, e occorre che noi imprenditori ci dotiamo di strumenti che ci consentano di rispondere in maniera ancora più puntuale e veloce alle richieste dei mercati. I temi che verranno affrontati nel corso di questo progetto ci forniranno

dunque utili strumenti». Gian Paolo Lombardo, presidente del Gia, ricorda che «le pmi sono chiamate ad operare in un contesto sempre più in rapida evoluzione e il "villaggio globale" è ora una realtà nella quale si è obbligati a muoversi. Abbiamo quindi condiviso questa iniziativa del Cisita convinti che possa dare un valido supporto agli imprenditori».

L'attività è finanziata dalla Provincia di Parma con il con-



Cisita Un progetto per la crescita delle piccole imprese.

tributo del Fondo Sociale Europeo e la partecipazione è gratuita. I corsi sono rivolti a lavoratori e lavoratrici dipendenti, imprenditori, imprenditrici, lavoratori e lavoratrici autonomi che siano attivi in PMI di qualsiasi settore produttivo presente nella Provincia di Parma. Il percorso prevede 5 corsi della durata di 20 ore, ciascuno preceduto da un Focus di circa due ore pre-serali, tra febbraio e dicembre 2011, il primo dei quali avrà luogo il 24 febbraio, alle 17, a cura di Pietro Bazzoni. La «lezione» sarà dedicata alle strategie di innovazione. Per informazioni: Daniela Sartori Cisita Parma, 0521-226500, e-mail: sartori@cisita.parma.it. ♦

AMBIENTE PRESENTATO IN UN SEMINARIO ALL'UPI. ANALOGIE CON IL CODICE MATTEOLI

Rifiuti, il testo comunitario ha molte novità «italiane»

Introdotti concetti come «materie prime secondarie» e «sottoprodotti»

Antonella Del Gesso

Dopo vent'anni l'Ue ha modificato sostanzialmente nel 2008 la normativa sui rifiuti. Quello che ne è risultato è un testo comunitario molto «italianizzato». Infatti alcuni concetti, come ad esempio quello di «materie prime secondarie» o «sottoprodotti», nel nostro paese erano già stati introdotti con il Codice Matteoli del 2006. Quindi il decreto legislativo 205/10 che recepisce la Direttiva europea contiene sì delle novità, ma non così impattanti come per gli altri paesi comunitari freschi alle ultime definizioni.

Il tema è stato affrontato nell'ambito del seminario «Impresa e Ambiente: recenti riforme legislative», organizzato dall'Unione Parmense degli industriali e dal Gruppo imprese artigiane a Palazzo Soragna «per illustrare le principali modifiche di interesse per le imprese relative a vari settori della disciplina ambientale nonché al recepimento della Direttiva Rifiuti», spiega Stefano Girasole caposervizio dell'Area economica Upi. «Tra le "novità - non novità" del decreto 205 - sottolinea Guido Morini, dirigente ambiente di Confindustria -, per quanto riguarda il sottoprodotto, viene esplicitamente affermato che "non è un rifiuto", pertanto è un bene che mai durante il suo ciclo



Palazzo Soragna Un momento dell'incontro di ieri.

Un convegno lunedì

La costituzione del rapporto di lavoro

«La costituzione del rapporto di lavoro» è il tema dell'incontro che si terrà lunedì 21 alle 9,30 a Palazzo Soragna, organizzato dall'Unione Parmense degli industriali. In uno scenario economico nazionale che cerca di recuperare slancio verso la crescita e verso la ripresa occupazionale, il tema del lavoro è certamente strategico per le imprese e può contribuire a dare

risposta alle loro esigenze di flessibilità. Con il coordinamento di Lucia Silvagna, professore associato di diritto sindacale all'Università di Parma che presiederà i lavori dell'incontro, interverranno gli avvocati Stefano Beretta, Anna Maria Corna e Luca Peron, dello Studio Trifiro e Partners avvocati. Palazzo Soragna Lunedì un incontro sulle tipologie di contratti.

di vita entra nel campo della disciplina dei rifiuti». Altra importante definizione è che un rifiuto cessa di essere tale quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo. «Inoltre è rilevante sottolineare una maggiore rigidità nei confronti dei rifiuti pericolosi e una migliore gestione delle terre e rocce da scavo», aggiunge Morini ricordando che si è in attesa dei provvedimenti attuativi. Delle principali modifiche introdotte parla Gianluca Rusconi di Confindustria Emilia Romagna: «Le imprese di dimensioni significative o che abbiano impatti sull'ambiente di rilievo devono richiedere l'autorizzazione integrata ambientale. Una norma già contenuta nel decreto legislativo 59 del 2005 è ora inserita nel Codice».

Per quanto riguarda il quadro delle sanzioni in materia di rifiuti, questo è stato solo marginalmente toccato dalle recenti modifiche legislative. «Si aspettano comunque interventi più radicali per la riformulazione degli illeciti e delle sanzioni in reati ambientali nonché dell'introduzione nell'ordinamento italiano della responsabilità amministrativa degli enti», spiega l'avvocato Mario Bonati, affiancato da Massimo Settis del gruppo di lavoro ministeriale in materia di emissioni. ♦

InBreve



DISTRIBUTORI DI BENZINA
Conad: la politica frena la concorrenza

«La politica impedisce la nascita di una vera concorrenza nel settore della distribuzione dei carburanti». Lo sostiene la Conad, attraverso il suo direttore generale Francesco Pugliese. «Dopo la liberalizzazione del mercato - ha spiegato Pugliese - la stragrande maggioranza delle Regioni, di ogni colore politico, ha indicato regolamenti che obbligano la presenza di distributori di gpl e metano per ogni nuovo punto vendita. È un vincolo che contrasta la concorrenza, dimezzando la possibilità di sviluppo. In Italia abbiamo 10 impianti e riusciamo a fare un prezzo di 7-10 centesimi inferiore agli altri distributori. Se riuscissimo ad avere una massa commerciale superiore il prezzo potrebbe calare ancora».

ALIMENTARE
Conservare Italia più forte nel Regno Unito

Conservare Italia, leader europeo nell'ortofrutta trasformata con 650.000 tonnellate di prodotto lavorato e un fatturato di quasi 1.000 milioni di euro, rafforza ulteriormente la propria presenza nel Regno Unito. Il gruppo cooperativo, attualmente presente in 92 Paesi, ha infatti siglato un importante contratto commerciale con l'insegna Tesco, che con una quota ponderata del 30,5% è leader assoluto del mercato britannico per i prodotti a base di pomodoro.

A UNA CONTROLLATA
Il Comune di Reggio cede azioni Iren

Il Comune di Reggio Emilia cederà azioni di Iren a Farmacie comunali riunite (Fcr), azienda speciale controllata al 100% dal Comune, per un valore di 10 milioni. Un'operazione, è stato sottolineato, che non altera la partecipazione societaria di Reggio Emilia in Iren in quanto Fcr è totalmente proprietà del Comune. Inoltre le azioni cedute sono parte del pacchetto fuori patto di sindacato.

QUALITÀ
Certificazione per Equitalia Emilia Nord

Bollino di qualità per Equitalia Emilia Nord, che ha ottenuto da Tiv Italia la certificazione Uni En Iso 9001:2008 per tutti i processi aziendali secondo il sistema di gestione per la qualità e in conformità ai requisiti previsti dalla normativa.

PROGETTO NEL CIRCOLO POLARE ARTICO

La norvegese Algea si affida alla qualità del gruppo Gelati

Algea, azienda norvegese facente arte del Gruppo Valagro, multinazionale dell'agroindustria, leader mondiale nella produzione e commercializzazione di fertilizzanti speciali e soluzioni a basso impatto ambientale, ha affidato un progetto di sviluppo al gruppo Gelati, società parmense di consulenza di direzione, operante da vent'anni nell'agroalimentare, nelle progettazioni di nuovi stabilimenti e nelle certificazioni.

La commessa acquisita dal gruppo Gelati prevede uno studio per lo sviluppo e la trasformazione del prodotto a base di alghe (sinora utilizzato come fertilizzante) per il settore alimentare, la progettazione chiavi in mano e la direzione lavori del nuovo modernissimo stabilimento, in aggiunta ai tre esistenti e, successivamente, l'ottenimento di tutte le certificazioni internazionali.

I lavori verranno eseguiti in condizioni estreme, in quanto lo stabilimento verrà realizzato a Bronnøysund, un fiordo norvegese a pochi chilometri dal circolo polare artico, dove temperature di meno venti sono la norma, e si alternano periodi in cui la luce è presente solo poche ore al giorno ad altri in cui si lavora con il sole di mezzanotte.

«È un incarico che ci onora molto - dichiara Massimo Gelati, fondatore e presidente del gruppo, in questi giorni in Norvegia - perché Valagro e Algea



Norvegia L'attuale stabilimento.

hanno riconosciuto, dopo una valutazione internazionale, le competenze del nostro gruppo e, in generale, dell'imprenditoria parmigiana nel settore alimentare».

In questo progetto il gruppo Gelati infatti non sarà solo. «Abbiamo coinvolto attivamente un gruppo di progettisti della parmigiana Mecprogetti - spiega Gelati - e per la costruzione degli impianti ci stiamo rivolgendo a industrie parmensi, unendo le nostre competenze con l'esperienza dei produttori di macchine per l'industria alimentare. Questa bellissima avventura avrà ricadute benefiche sulla nostra industria meccanica».

Il gruppo Gelati lavorerà contemporaneamente al circolo polare artico, a Sorbolo e ad Atessa, sede di Valagro. L'inaugurazione del nuovo stabilimento è prevista per la fine del 2011. ♦

NETWORK SECURITY CONVENTION ANNUALE SU BILANCIO E STRATEGIE

Symbolic, nuovi brand e formazione a 360 gradi

Il presidente Traversa: «Lavoriamo con i nostri partner per trovare soluzioni verticali»

Dopo un anno chiuso in positivo nonostante il difficile momento economico internazionale, l'obiettivo di Symbolic, l'azienda di Parma che distribuisce soluzioni avanzate di Network Security a valore aggiunto, per il 2011 è quello di continuare crescere non solo dal punto di vista del profitto ma soprattutto della bontà dei prodotti, da sempre di nicchia. Allo scopo è importante lavorare con partner per la ricerca di soluzioni «verticali», focalizzate su ambiti particolari della sicurezza.

È quanto ha sostenuto dal presidente Martino Traversa nel corso della Symbolic affiliate conference che organizzata al Ridotto del Regio per presentare le nuove strategie e due nuovi brand. Tra le novità formative aziendali c'è il programma di af-



Ridotto del Regio L'intervento del presidente di Symbolic Traversa.

filiazione che prevede la partecipazione ad un corso commerciale nella sede Symbolic, «che ha l'obiettivo di fornire una panoramica sull'offerta tecnologica e una conoscenza sui pericoli che quotidianamente minacciano enti ed aziende, in generale

gli utenti di reti e del web, e le soluzioni più idonee per fronteggiarli», spiega Traversa. Inoltre un progetto innovativo è il Colored Program appositamente concepito per tutti i Var e System Integrator interessati all'acquisizione di competenze di alto

profilo, sia di natura tecnica che commerciale, su alcuni brand nell'ambito della network security. I Colored Program sono disponibili per F-Secure, Juniper Networks, Symantec e WatchGuard.

«Questa nuova iniziativa offre l'opportunità di stabilire una reale partnership con Symbolic, così da porre le basi per un investimento a medio-lungo termine con uno dei principali distributori a valore aggiunto presenti in Italia», sottolinea Nicolas Agriandis dell'ufficio commerciale. Nata nel 1995, l'azienda da oltre 15 anni opera nel settore della network security. Il numero dei prodotti offerti è variato nel tempo e cresciuto in ragione delle minacce che man mano si sono fatte avanti, quindi dagli antivirus ai sistemi di protezione della rete e di crittografia dei dati.

«In questa direzione - continua Agriandis - è andata la firma di un nuovo accordo distributivo con Qi Labs, fornitore di prodotti ad alto valore aggiunto per la sicurezza delle informazioni, la gestione degli eventi e dei log, e con network critical, leader nel settore del monitoraggio e filtraggio del traffico di rete». L'utilizzo dei prodotti di questo brand permette al cliente di accedere con continuità alla rete, avendone una visibilità completa senza introdurre alcun punto di interruzione nel flusso dei dati. ♦ A.D.G.

MASTER AL CAMPUS

Marketing management: il 22 la lectio di Bulgheroni

Si terrà martedì 22 alle 10, all'auditorium del Centro S. Elisabetta (campus universitario) la "Lectio magistralis" di Antonio Bulgheroni, presidente Lindt & Sprüngli - Italia, nell'ambito della undicesima edizione del Master in Marketing management promosso dall'Università di Parma in collaborazione con la Business School de Il Sole 24Ore.

Il Master si colloca tra le iniziative nazionali più riconosciute dalle imprese ed ha consolidato il proprio percorso di circa 850 ore di aula per 24 moduli didattici e 900 ore di stage nelle maggiori imprese operanti in Italia. La cerimonia prevede in apertura i saluti di Gino Ferretti, magnifico rettore dell'Università di Parma - di Guido Cristini, prorettore dell'Università e direttore del Master e di Ivo Ferrario, responsabile relazioni esterne di Centromarca. Seguirà l'intervento di Antonio Bulgheroni che è anche consigliere di Centromarca, sulla valorizzazione del made in Italy. ♦

PARMALAT

Titolo -2,45% in settimana Zingales elogia i fondi

Si è chiusa col segno meno la settimana del titolo Parmalat: -0,46% a 2,18 euro. Il calo della settimana - scandita dalla «vittoria» dell'ad Bondi sui fondi esteri con l'emendamento del Milleproroghe che blocca al 50% degli utili la distribuzione di cedole - è del 2,45%.

Ieri l'economista Luigi Zingales (docente all'Università di Chicago) ha appoggiato l'iniziativa dei fondi MacKenzie, Skagen e Zenit che hanno riunito il 15,3% del capitale e preparano una lista alternativa per l'assemblea di aprile. Zingales sull'Espresso elogia i tre fondi dato che Parmalat, dopo l'eccellente lavoro di ristrutturazione di Bondi dopo il crac, necessita di un cambio di marcia perché il business è troppo concentrato in Italia e Canada e la cassa è ingente.

Intanto, con l'accreditamento di azioni ai creditori, il capitale sociale è aumentato di 1.801.684 euro a quota 1.733.584.642. Quasi 8 mln di azioni (lo 0,5% del capitale) sono tutt'ora in conto deposito presso Parmalat. ♦